



Cod. Procedura: 3541

Classifica: TP_022_VIAR045

Proponente: COMUNE DI TRAPANI

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale (VIA) di cui al D.D.G. n. 708 del 13/06/2024..

OGGETTO: progetto dei “Lavori di ristrutturazione e completamento delle opere a difesa del litorale nord della città e misura di salvaguardia e consolidamento” (TP)

| | |
|---|---|
| Codice procedura | 3541 |
| Classifica | TP_022_VIAR045 |
| Procedura | Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale (VIA) di cui al D.D.G. n. 708 del 13/06/2024. |
| Oggetto | Progetto dei “Lavori di ristrutturazione e completamento delle opere a difesa del litorale nord della città e misura di salvaguardia e consolidamento” (TP) |
| Procedura finanziata | opera pubblica |
| Proponente | COMUNE DI TRAPANI |
| Sede Legale | Piazza Municipio n. 1 Trapani (TP) |
| Capitale Sociale | - |
| Legale Rappresentante | Ing. Orazio Amenta |
| Progettisti | - |
| Località del progetto | Tratto di mare antistante le Mura di Tramontana (TP) |
| Data presentazione al dipartimento | prot. DRA n. 76482 30/10/2024 |
| Valore dell'Investimento | € 11.800.000,00 |
| Data procedibilità | prot. DRA. n. 6906 del 02/02/2024 |
| Data Parere Istruttorio Intermedio | |
| Versamento oneri istruttori | - |
| Conferenze di servizio | - |
| Responsabile del procedimento | Patella Antonio |



| | | |
|---|---|---|
| Codice procedura | 3541 | P |
| Classifica | TP_022_VIAR045 | |
| Procedura | Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale (VIA) di cui al D.D.G. n. 708 del 13/06/2024. | |
| Responsabile istruttore del Dipartimento | La Rosa Tiziana | |
| Contenzioso | no, sulla base della documentazione fornita sul portale regionale | |

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 850/2024 del 16/12/2024

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernenti la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con la quale tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n.357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii. che individua questo Assessorato del Territorio e dell’Ambiente, Autorità competente per la materia ambientale;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTA la legge 22 maggio 2015 n.68, recante “Disposizioni in materia di delitti ambientali”;

VISTO il DLgs 36/2023 e ss.mm.ii. nuovo “codice dei contratti pubblici” di abrogazione del D.Lgs 50/2016;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n.104 “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.114” che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 – Criteri per la costituzione – approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e

dell'Ambiente di cui alla nota n.4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (di seguito C.T.S.);

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 36 del 14/02/22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “*Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)*”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;



- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS.

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” e s.m.i. che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTA l'istanza trasmessa con nota acquisita al prot. DRA n. 76482 del 30/10/2024 da parte del Comune di Trapani per l'intervento in oggetto per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali contenute nel provvedimento di cui al D.D.G. n. 708 del 13/06/2024, con il quale si dispone l'esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di “Progetto dei “*Lavori di ristrutturazione e completamento delle opere a difesa del litorale nord della città e misura di salvaguardia e consolidamento*” - Comune di Trapani (TP);

VISTA la documentazione trasmessa da parte del Proponente con l'istanza acquisita al prot. DRA n. 76482 del 30/10/2024:

- RS000BB0001A0 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
- RS000BB0002A0 42 - PROVVEDIMENTO DI VIA CORRELATO ALL'ISTANZA
- RS000BB0003A0 90 - SHAPE FILES (ZIP)
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO



- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLE MIGLIORIE OFFERTE IN SEDE DI GARA STRALCIATE A SEGUITO DEL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA N°1213 DEL 01/02/2021.
- CRONOPROGRAMMA
- ELENCO PREZZI
- QUADRO ECONOMICO
- QUADERNO DELLE QUANTITÀ
- QUADRO RIPARTIZIONE PERCENTUALI DEI CORPI D'OPERA
- ELENCO ELABORATI
- RELAZIONE GENERALE
- STATO DI FATTOPLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO
- STATO DI FATTORILIEVO BATIMETRICO
- STATO DI FATTOPLANIMETRIA INDAGINI GEOGNOSTICHE
- STATO DI FATTODOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- STATO DI FATTOCARTA DELLA DISTRIBUZIONE DELLA POSIDONIA OCEANICA
- GENERALI DI PROGETTOPLANIMETRIA CON INDICAZIONE DEGLI INTERVENTI
- GENERALI DI PROGETTOSTRALCIO DI MAPPA CATASTALE CON INDICAZIONE DEGLI INTERVENTI
- GENERALI DI PROGETTOPLANIMETRIA DI CANTIERE
- GENERALI DI PROGETTOCAVE
- RINFORZO BARRIERA ESISTENTEPLANIMETRIA DI PROGETTO
- RINFORZO BARRIERA ESISTENTEPLANIMETRIA DEI SALPAMENTI
- RINFORZO BARRIERA ESISTENTESALPAMENTO PENNELLO - SEZIONI COSTRUTTIVE
- RINFORZO BARRIERA ESISTENTESALPAMENTO DI SCOGLIERA SOFFOLTA - SEZIONI COSTRUTTIVE 1 DI 2
- RINFORZO BARRIERA ESISTENTESALPAMENTO SCOGLIERA SOFFOLTA - SEZIONI COSTRUTTIVE 2 DI 2
- RINFORZO BARRIERA ESISTENTESEZIONI TIPO
- RINFORZO BARRIERA ESISTENTESEZIONI COSTRUTTIVE 1 DI 6
- RINFORZO BARRIERA ESISTENTESEZIONI COSTRUTTIVE 2 DI 6
- RINFORZO BARRIERA ESISTENTESEZIONI COSTRUTTIVE 3 DI 6
- RINFORZO BARRIERA ESISTENTESEZIONI COSTRUTTIVE 4 DI 6
- RINFORZO BARRIERA ESISTENTESEZIONI COSTRUTTIVE 5 DI 6
- RINFORZO BARRIERA ESISTENTESEZIONI COSTRUTTIVE 6 DI 6
- LUNGOMARE DANTE ALIGHERIPLANIMETRIA DI PROGETTO, SEZIONE TIPO E PROSPETTO
- LUNGOMARE DANTE ALIGHERIPLANIMETRIA DEI SALPAMENTI
- LUNGOMARE DANTE ALIGHERISEZIONI COSTRUTTIVE 1 DI 3
- LUNGOMARE DANTE ALIGHERISEZIONI COSTRUTTIVE 2 DI 3
- LUNGOMARE DANTE ALIGHERISEZIONI COSTRUTTIVE 3 DI 3
- VIALE DELLE SIRENEPLANIMETRIA DI PROGETTO, SEZIONE TIPO E PROSPETTO
- VIALE DELLE SIRENEPLANIMETRIA DEI SALPAMENTI
- VIALE DELLE SIRENESEZIONI COSTRUTTIVE 1 DI 2
- VIALE DELLE SIRENESEZIONI COSTRUTTIVE 2 DI 2
- CHIESA DI SAN LIBERALE PLANIMETRIA E SEZIONE TIPO
- CHIESA DI SAN LIBERALE PLANIMETRIA DEI SALPAMENTI
- CHIESA DI SAN LIBERALE SEZIONI COSTRUTTIVE 1 DI 3
- CHIESA DI SAN LIBERALE SEZIONI COSTRUTTIVE 2 DI 3
- CHIESA DI SAN LIBERALE SEZIONI COSTRUTTIVE 3 DI 3
- RELAZIONE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA
- INTEGRAZIONI AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO



- PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
- PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI
- RELAZIONE DI CALCOLO DELLE OPERE A GETTATA
- RELAZIONE DI CALCOLO GEOTECNICO
- RELAZIONE GEOTECNICA
- RELAZIONE IDRAULICA E MARITTIMA
- RELAZIONE INDAGINI GEOTECNICHE
- RELAZIONE SUL TRAPIANTO DELLA PRATERIA DI POSIDONIA OCEANICA (REDATTO DAL BIOSURVEY SRL)
- STUDIO SUL MODELLO FISICO (REDATTO DAL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO)
- TRAPIANTO DI POSIDONIA OCEANICA - CONDIZIONE AMBIENTALE 6 E 7, PARERE DEL C.T.S. N. 204/2024 DEL 18/04/2024
- PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
- PIANO DI INTERVENTO NEL CASO SVERSAMENTI ACCIDENTALI
- RELAZIONE DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL DECRETO D.D.G. N.708 DEL 13/06/2024
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (ART.47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N.445) GUGLIELMO MIGLIORINO
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (ART.47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N.445) CALVO SEBASTIANO

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 86556 del 10/12/2024 con cui il Servizio 1, verificata la completezza della documentazione trasmessa a corredo, comunica la procedibilità della medesima istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento e chiede alla CTS di provvedere alla verifica di ottemperanza, ex art. 8 del D.M. 173/2016, delle condizioni ambientali di propria competenza specificate nel provvedimento di cui al D.D.G. n. 1288 del 07/11/2024;

VISTO il provvedimento di cui al D.D.G. n. 1288 del 07/11/2024 di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale (VIA) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di che trattasi, che detta il seguente quadro prescrittivo:

| Condizione Ambientale | n. 1 |
|-------------------------------------|---|
| Macrofase | Ante-operam |
| Fase | Prima dell'inizio dell'attività |
| Ambito di applicazione | Aspetti gestionali |
| Macrofase | Ante-operam |
| Fase | Fase di progettazione esecutiva |
| Oggetto della prescrizione | in relazione allo stato di attuazione del progetto di dragaggio previsto all'interno del porto di Trapani, il proponente dovrà valutare le possibili interferenze tra i due progetti in fase di cantiere, soprattutto in termini di viabilità e di intorbidimento delle acque, prevedendo, ove necessario, opportune misure di mitigazione; |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Prima dell'inizio dell'attività |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Enti coinvolti | - |



| Condizione Ambientale | n. 2 |
|-------------------------------------|--|
| Macrofase | Ante-operam |
| Fase | Fase di Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Aspetti gestionali |
| Macrofase | Ante-operam |
| Fase | Fase di progettazione esecutiva |
| Oggetto della prescrizione | In relazione al materiale da cava utilizzato per la realizzazione delle opere dovrà essere presentata idonea documentazione attestante la compatibilità e l'innocuità ambientale dello stesso (caratteristiche chimico-fisiche, mineralogiche, petrografiche, granulometriche, geotecniche, colorimetriche); prima di essere posizionati i massi artificiali dovranno essere lavati accuratamente. |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Enti coinvolti | - |

| Condizione Ambientale | n. 3 |
|-------------------------------------|---|
| Macrofase | Ante operam |
| Fase | Fase di progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Piano intervento |
| Oggetto della prescrizione | Dovrà essere predisposto un Piano di intervento da attuare nel caso di sversamenti accidentali da parte dei mezzi di lavoro durante la fase di cantiere, in modo che possano essere adottati i provvedimenti necessari a scongiurare tutte le possibilità di inquinamento delle matrici ambientali. |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Enti coinvolti | - |

| Condizione Ambientale | n. 4 |
|-------------------------------------|--|
| Macrofase | Ante-operam |
| Fase | Fase di progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Aspetti progettuali |
| Oggetto della prescrizione | Relativamente all'area di cantiere a terra, il proponente dovrà chiarire quale sia il sistema di convogliamento e smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia, di quelle derivanti dall'impianto lavaruote e delle acque di lavaggio dei materiali stoccati, e quali misure intenda adottare al fine di evitare che le suddette acque possano contaminare le componenti ambientali circostanti; dovrà altresì essere allegata la planimetria descrittiva del suddetto sistema di convogliamento; |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |



| | |
|-------------------------------------|--|
| Condizione Ambientale | n. 4 |
| Enti coinvolti | |
| Condizione Ambientale | n. 5 |
| Macrofase | Ante-operam |
| Fase | Fase di progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Rifiuti |
| Oggetto della prescrizione | In fase di progettazione esecutiva dovranno essere definite le modalità e i tempi di gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere (plastica, imballaggi...) con indicazione dei rispettivi codici EER e dei relativi siti di smaltimento e/o recupero autorizzati. I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Enti coinvolti | |
| Condizione Ambientale | n. 6 |
| Macrofase | Ante operam |
| Fase | Fase di progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Trapianto di <i>Posidonia oceanica</i> |
| Oggetto della prescrizione | In riferimento al trapianto di <i>Posidonia oceanica</i> , il proponente dovrà: - identificare su mappa l'esatta ubicazione dell'area da sottoporre a prelievo dei fasci e dell'area interessata dal trapianto; - prevedere l'adozione di opportune misure di protezione, come la collocazione di dissuasori anti-strascico e/o boe per l'ormeggio in prossimità dell'area di trapianto, al fine di garantire l'integrità dei moduli di trapianto nel tempo. - definire la durata e la periodicità della sostituzione delle fallanze che comunque non dovrà essere inferiore ai due anni successivi al trapianto; |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Enti coinvolti | Capitaneria di Porto di Trapani |
| Condizione Ambientale | n. 7 |
| Macrofase | Ante operam e Corso d'opera |
| Fase | Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere |
| Ambito di applicazione | Mitigazioni - Ambiente idrico ed ecosistema marino |
| Oggetto della prescrizione | Il proponente dovrà: |



| Condizione Ambientale | n. 7 |
|-------------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- fornire una descrizione dettagliata delle modalità e dei mezzi impiegati per l'esecuzione delle previste operazioni di salpamento e posa dei materiali, al fine di garantire il minimo impatto da ancoraggio e da dispersione dei sedimenti, polveri e inquinanti durante le operazioni.- definire ed applicare opportune misure di mitigazione volte a minimizzare gli effetti delle lavorazioni sull'ambiente idrico e sugli ecosistemi marini, prevedendo l'utilizzo di "panne antitorbidità" e di sistemi di ancoraggio ad alta efficienza con cavi tessili galleggianti.- All'interno e in prossimità delle aree interessate dalla presenza di praterie di <i>Posidonia oceanica</i>, pianificare il posizionamento delle ancore, selezionando zone intramatte o aree già compromesse. |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Enti coinvolti | Capitaneria di Porto territorialmente competente |

| Condizione Ambientale | n. 8 |
|-------------------------------------|--|
| Macrofase | Corso d'opera |
| Fase | Fase di cantiere |
| Ambito di applicazione | Atmosfera |
| Oggetto della prescrizione | Durante la fase di cantiere e di esercizio dell'impianto dovrà essere contenuta la dispersione di polveri mediante le bagnature delle strade, delle eventuali piste non pavimentate e dei materiali depositati nelle aree dell'impianto, il lavaggio dei mezzi d'opera e la pulizia delle strade pubbliche utilizzate. |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Fase di cantiere |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Enti coinvolti | - |

| Condizione Ambientale | n. 9 |
|-------------------------------------|--|
| Macrofase | Ante-operam - corso d'opera - Post operam |
| Fase | Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio |
| Ambito di applicazione | Monitoraggio Ambientale |
| Oggetto della prescrizione | Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) presentato dovrà essere aggiornato alla luce delle valutazioni e delle condizioni del presente parere, sia per quanto riguarda la scelta delle componenti ambientali che per la definizione dei punti, della durata, della modalità delle attività di monitoraggio e della frequenza di restituzione dei dati relativi a ciascuna componente, e dovrà indicare opportune misure di mitigazione da adottare in caso di superamenti delle soglie consentite dalle norme di settore; In riferimento alla componente rumore, il PMA dovrà individuare su mappa i recettori più prossimi all'area di cantiere. |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |



ESAMINATI gli elaborati caricati sul portale regionale con nota del Proponente acquisita con prot. DRA n. 76482 del 30/10/2024:

Condizione ambientale n. 1: *in relazione allo stato di attuazione del progetto di dragaggio previsto all'interno del porto di Trapani, il proponente dovrà valutare le possibili interferenze tra i due progetti in fase di cantiere, soprattutto in termini di viabilità e di intorbidimento delle acque, prevedendo, ove necessario, opportune misure di mitigazione;*

CONSIDERATO che, in relazione alla condizione ambientale n. 1, dall'elaborato "Relazione di verifica di ottemperanza" trasmesso con nota acquisita al prot. DRA n. 76482 del 30/10/2024, il proponente afferma che: *È stata redatta una Planimetria denominata "Planimetria degli interventi cumulativi" al cui interno sono rappresentati i "Lavori di ristrutturazione e completamento delle opere a difesa del litorale nord della città e misura di salvaguardia e consolidamento – 1° STRALCIO", oggetto della presente verifica di ottemperanza, e gli interventi relativi ai "Lavori di dragaggio dell'avamposto e delle aree a Ponente dello Sporgente Ronciglio", oggetto di altro appalto in corso d'opera nel Porto di Trapani. Come si evince dalla suddetta "Planimetria degli interventi cumulativi", l'intervento "Lavori di ristrutturazione e completamento delle opere a difesa del litorale nord della città e misura di salvaguardia e consolidamento – 1° STRALCIO", non interferisce, sia dal punto di vista ambientale che in termini di viabilità, con l'altro appalto in corso di esecuzione nel porto di Trapani inerente i "Lavori di dragaggio dell'avamposto e delle aree a Ponente dello Sporgente Ronciglio" in quanto:*

- *le due aree di intervento sono ubicate su due versanti differenti;*
- *come previsto in progetto, per eliminare potenziali fenomeni di diffusione del sedimento in sospensione nell'ambiente marino, le aree di intervento verranno conterminate da:
o panne galleggianti anti-torbidità per l'intervento dell'opera di difesa del litorale nord;
o lavaggio dei massi in cava prima della posa in opera;
o barriere a bolle per l'intervento di dragaggio nel porto di Trapani, in aggiunta all'impiego di benna ecologica (per i materiali in classe C e D);*
- *l'intervento di dragaggio nel porto di Trapani non prevede trasporto di materiale via terra ma solo via mare, e quindi nessuna interferenza con la viabilità terrestre dell'altro appalto.*

RILEVATO dal citato elaborato "Planimetria degli interventi cumulativi" prodotto in calce alla Relazione di verifica di ottemperanza che il percorso dei mezzi marittimi del progetto in esame interessa le acque del porto di Trapani, intersecando l'area oggetto di dragaggio;

VALUTATO che il proponente dovrà chiarire come intenda superare le possibili interferenze tra i due progetti in fase di cantiere;

VALUTATO che la condizione ambientale **n. 1 si ritiene non ottemperata:**

Condizione ambientale n. 2: *In relazione al materiale da cava utilizzato per la realizzazione delle opere dovrà essere presentata idonea documentazione attestante la compatibilità e l'innocuità ambientale dello stesso (caratteristiche chimico-fisiche, mineralogiche, petrografiche, granulometriche, geotecniche, colorimetriche); prima di essere posizionati i massi artificiali dovranno essere lavati accuratamente;*

CONSIDERATO che, in relazione alla condizione ambientale n. 2, dall'elaborato "Relazione di verifica di ottemperanza" trasmesso con nota acquisita al prot. DRA n. 76482 del 30/10/2024, il proponente afferma che: *La cava prevista per l'approvvigionamento di pietrame e scogli naturali è quella di Bellanova Marmi di Daidone Salvatore & C. s.a.s., ubicata in C.da Bellanova - Custonaci (TP), distante dal cantiere 27 km ca (...). Per ottemperare alla Condizione Ambientale n°2, si allega alla presente relazione la documentazione relativa al materiale estratto dalla cava sopra indicata, attestante la compatibilità e l'innocuità ambientale*



dello stesso (caratteristiche chimico-fisiche, mineralogiche, petrografiche, granulometriche, geotecniche, colorimetriche). Inoltre, si prevede il lavaggio dei massi in cava. Il materiale che proviene dalla cava, dopo il lavaggio arriva al punto di carico secondo il percorso indicato in figura e in seguito viene trasportato via mare al porto di Trapani.

VISTA la citata documentazione relativa al materiale estratto dalla cava prodotta in calce alla Relazione di verifica di ottemperanza;

VALUTATO che la suddetta documentazione non attesta la compatibilità, in termini di caratteristiche chimico-fisiche, mineralogiche, petrografiche, granulometriche, geotecniche, colorimetriche.

RITENUTO che il proponente non risponde esaurientemente a quanto richiesto con la condizione ambientale n.2;

VALUTATO che la condizione ambientale **n. 2 si ritiene non ottemperata:**

Condizione ambientale n. 3: Dovrà essere predisposto un Piano di intervento da attuare nel caso di sversamenti accidentali da parte dei mezzi di lavoro durante la fase di cantiere, in modo che possano essere adottati i provvedimenti necessari a scongiurare tutte le possibilità di inquinamento delle matrici ambientali;

CONSIDERATO che, in relazione alla condizione ambientale n. 3, dall'elaborato "Relazione di verifica di ottemperanza" trasmesso con nota acquisita al prot. DRA n. 76482 del 30/10/2024, il proponente afferma che: *È stato redatto un "Piano di intervento nel caso di sversamenti accidentali", per ottemperare alla condizione ambientale n.3.*

VISTO nell'elaborato Piano di intervento nel caso di sversamenti accidentali il proponente chiarisce che *Non sono previste nelle aree di cantiere aree di stoccaggio di benzina e gasolio per rifornimento e propone adeguate misure per lo stoccaggio e l'utilizzo delle sostanze pericolose, nonché misure di prevenzione e i protocolli di intervento al fine di evitare danni da sversamenti accidentali alle aree di cantiere a terra e i in ambiente marino.*

VALUTATO che la condizione ambientale **n. 3 si ritiene ottemperata:**

Condizione ambientale n. 4: *Relativamente all'area di cantiere a terra, il proponente dovrà chiarire quale sia il sistema di convogliamento e smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia, di quelle derivanti dall'impianto lavaruote e delle acque di lavaggio dei materiali stoccati, e quali misure intenda adottare al fine di evitare che le suddette acque possano contaminare le componenti ambientali circostanti; dovrà altresì essere allegata la planimetria descrittiva del suddetto sistema di convogliamento;*

CONSIDERATO che, in merito alla condizione ambientale n. 4, dall'elaborato "Relazione di verifica di ottemperanza" trasmesso con nota acquisita al prot. DRA n. 76482 del 30/10/2024, il proponente afferma che: *L'area in questione non è un'area di cantiere ma un'area autorizzata come punto di carico massi di proprietà dell'operatore portuale che ne possiede l'Atto Suppletivo della Concessione N. 43/20 ai sensi dell'art. 24 del Regolamento al Codice della Navigazione, Rep. N. 458/2023, Reg. Conc. N. 06/2023..*

VALUTATO che il proponente non chiarisce quali misure intenda adottare al fine di evitare che le suddette acque possano contaminare le componenti ambientali circostanti;

VALUTATO che la condizione ambientale **n. 4 si ritiene non ottemperata:**

Condizione ambientale n. 5: *In fase di progettazione esecutiva dovranno essere definite le modalità e i tempi di gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere (plastica, imballaggi...) con indicazione dei rispettivi*

Commissione Tecnica Specialistica – CP3541 -TP_022_VIAR045 – "Progetto dei "Lavori di ristrutturazione e completamento delle opere a difesa del litorale nord della città e misura di salvaguardia e consolidamento" - Comune di Trapani (TP)



codici EER e dei relativi siti di smaltimento e/o recupero autorizzati. I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, in merito alla condizione ambientale n. 5, dall'elaborato "Relazione di verifica di ottemperanza" trasmesso con nota acquisita al prot. DRA n. 76482 del 30/10/2024, il proponente afferma che: *Tra gli interventi in progetto non sono previste operazioni di scavo, demolizione e dragaggio e quindi non è prevista la norma sulle terre e rocce da scavo. Gli unici rifiuti previsti sono quelli generati dalle attività di cantiere, come per esempio imballaggi, plastiche, metalli, carta e cartone, nonché umido ed indifferenziato. Essi saranno stoccati all'interno di container portarifiuti ubicati all'interno dell'isola ecologica prevista all'interno dell'area di cantiere, successivamente verranno smaltiti presso impianti di smaltimento..*

VALUTATO che il proponente non indica i rispettivi codici EER dei rifiuti che prevede di produrre nè indica i relativi siti di smaltimento e/o recupero autorizzati.

VALUTATO che la condizione ambientale **n. 5 si ritiene non ottemperata:**

Condizione ambientale n. 6: *In riferimento al trapianto di Posidonia oceanica, il proponente dovrà:*

- *identificare su mappa l'esatta ubicazione dell'area da sottoporre a prelievo dei fasci e dell'area interessata dal trapianto;*
- *prevedere l'adozione di opportune misure di protezione, come la collocazione di dissuasori anti-strascico e/o boe per l'ormeggio in prossimità dell'area di trapianto, al fine di garantire l'integrità dei moduli di trapianto nel tempo;*
- *definire la durata e la periodicità della sostituzione delle fallanze che comunque non dovrà essere inferiore ai due anni successivi al trapianto;*

CONSIDERATO che, in merito alla condizione ambientale n. 6, dall'elaborato "Relazione di verifica di ottemperanza" trasmesso con nota acquisita al prot. DRA n. 76482 del 30/10/2024, il proponente afferma che: *Per rispondere alla Condizione Ambientale n. 6 è stata redatta dalla società BIOSURVEY una relazione specialistica "TRAPIANTO DI POSIDONIA OCEANICA - CONDIZIONE AMBIENTALE 6 E 7, PARERE DEL C.T.S. N. 204/2024 del 18/04/2024", vedi relazione allegata "Trapianto di posidonia oceanica - condizione ambientale 6 e 7, Parere del C.T.S. n. 204/2024 del 18/04/2024".*

VISTO l'elaborato "*PE_IN_SPE_RTPO1-Relaz._sul_trapianto della prateria di Posidonia Oceanica*" nel quale il proponente descrive nel dettaglio le attività di riforestazione da effettuare nell'area individuata che prevedono le seguenti attività:

- rimozione e raccolta del materiale vegetale (talee/rizomi di Posidonia);
- quantificazione e qualificazione del materiale vegetale necessario al trapianto;
- conservazione e trasporto del materiale vegetale dalla prateria donatrice al sito ricevente;
- autotrapianto attraverso idonea geometria del materiale vegetale impiegando un innovativo supporto di ancoraggio.

VISTO l'elaborato prodotto denominato "*Biosurvey trapani_ottobre_2024*" nel quale il proponente risponde alle prescrizioni 1, 2 e 3 della condizione ambientale n. 6;

CONSIDERATO che nell'elaborato "*Biosurvey trapani_ottobre_2024*" il proponente afferma che *...omissis... in figura 1 si individua la distribuzione della prateria di P. oceanica presente nella porzione del litorale nord della città di Trapani interessato dai lavori di ristrutturazione e completamento delle opere di difesa. In prossimità del limite superiore della prateria è presente una tanatocenosi (matte morta) a Posidonia che occupa una superficie di circa 1,65 Ha e si estende tra le batimetriche -8 m e -14 m. Il*



prelievo del materiale vegetale necessario al trapianto (talee/fasci di Posidonia) sarà effettuato prevalentemente nelle aree che saranno direttamente interferite dalle opere da realizzare e dalle azioni di progetto, che inevitabilmente comporteranno il ricoprimento definitivo di porzioni della prateria di Posidonia oceanica esistente. Se necessario il prelievo di talee/fasci di Posidonia sarà effettuato nella prateria di Posidonia riportata in figura 1. In tal caso il prelievo delle talee dalla prateria donatrice sarà eseguito secondo criteri di sostenibilità, riducendo al minimo l'impatto sulla popolazione naturale. Il taglio delle talee sarà infatti limitato alle piante che colonizzano i margini dei gradini di erosione delle matte. Questa procedura risulta non distruttiva in quanto incide su materiale destinato ad essere in parte asportato naturalmente per azione idrodinamica. Inoltre, con la finalità di minimizzare ulteriormente l'impatto sulla prateria donatrice, il prelievo di talee/fasci sarà limitato a circa l'1% della densità dei fasci/m² della prateria donatrice (Díaz-Almela & Duarte, 2008). L'area interessata dal trapianto è stata individuata nei fondali a matte morta presenti nell'area indagata in figura 1 e riportata in dettaglio in figura 2. In particolare si prevede di effettuare il trapianto su matte morta tra le batimetriche -10m e -13-m. Al fine di garantire l'integrità dei moduli di trapianto nel tempo saranno adottate opportune misure di protezione, mediante la collocazione di un campo boe di ormeggio, al fine di evitare danni legati ad ancoraggi ed attrezzi da pesca. In particolare, tenuto conto della vulnerabilità degli impianti di riforestazione ad azioni antropiche soprattutto nelle prime fasi di attecchimento e sviluppo (Pirrotta et al., 2015; Calvo et al., 2022), sarà realizzato, in relazione alla geometria finale del trapianto, un campo boe costituito da un numero adeguato di boe fisse di ormeggio a impatto zero, realizzato con viti di ancoraggio fissate nel fondale (...). Il monitoraggio di un impianto di riforestazione rappresenta il migliore strumento di verifica del successo/insuccesso dell'intervento. In tale quadro i programmi di monitoraggio a lungo termine rappresentano il corretto approccio per valutare se un progetto di riforestazione ha effettivamente prodotto il processo di recupero desiderato. Inoltre, il monitoraggio a lungo termine (12 anni) degli interventi di trapianto (Pirrotta et al., 2015; Calvo et al., 2021) conferma che, per una corretta valutazione dell'efficacia dei progetti di restauro, il monitoraggio dovrebbe avere una durata di almeno 5 anni. In accordo con quanto riportato nel Manuale ISPRA (2014), dedicato al trapianto delle praterie di Posidonia oceanica, un intervento di riforestazione si considera riuscito quando le talee si sono stabilizzate e mostrano una crescita buona e persistente e un attivo processo di ricolonizzazione (Fonseca et al., 1998). In letteratura esistono diverse indicazioni su come valutare, a breve/medio termine (1-6 anni post operam), la riuscita di un intervento di trapianto (Campbell, 2000; Calumpong & Fonseca, 2001; Borum et al., 2004; Boudouresque et al., 2008; Pirrotta et al., 2015; Calvo et al., 2021), principalmente riferite alle performance standard di:

- tassi di sopravvivenza delle talee trapiantate,*
- crescita delle talee con formazione di nuovi fasci,*
- ricoprimento % dell'area riforestata.*

Un intervento di trapianto costituisce un successo quando su scala temporale pluriennale (4-5 anni), il numero delle talee vive sia almeno pari al 50% di quelle impiantate e il tasso di crescita dei fasci mostri un andamento positivo (Campbell, 2000; Boudouresque et al., 2008). ...omissis... al fine di definire le modalità, la durata e la periodicità della sostituzione delle fallanze, in termini estremamente cautelativi, si ritiene opportuno procedere alla sostituzione di eventuali fallanze, dovute a morte naturale del materiale biologico o a danni meccanici (es; mareggiate, pesca, ancoraggi, ecc.), se al termine del primo anno i dati di monitoraggio dovessero indicare una sopravvivenza inferiore al 80% del numero di fasci/talee inizialmente posto a dimora. Ciò al fine di compensare la perdita di materiale biologico usato per il ripristino, avvenuta soprattutto nei due anni, attraverso piccoli interventi di "riparazione", fino a raggiungere sull'intera area trapiantata un numero almeno pari al 80% dell'originale. Laddove il danno fosse stato causato da fattori esterni che avessero causato la perdita o il danneggiamento di moduli, gli stessi saranno sostituiti con nuovi moduli, dotati di nuovi fasci in misura pari a quelli originali, fino a raggiungere sull'intera area un numero almeno pari al 80% di quello originale. L'intervento di sostituzione delle fallanze avverrà con cadenza semestrale e la durata non sarà inferiore ai due anni successivi al trapianto. All'interno e in prossimità delle aree interessate dalla presenza di praterie di Posidonia oceanica (...), al fine di tutelare la prateria da



ancoraggi e attività di pesca, sarà realizzato un campo boe destinato alla nautica da diporto. Il posizionamento spaziale delle boe sarà realizzato selezionando le aree di ancoraggio in zone di intermatte o in aree già parzialmente o totalmente compromesse. Il numero di gavitelli da posizionare nel campo boe terrà conto del potenziale numero di imbarcazioni che potranno fruire del servizio, e sarà costituito da boe fisse di ormeggio a impatto zero, realizzato con viti di ancoraggio fissate nel fondale ...omissis.

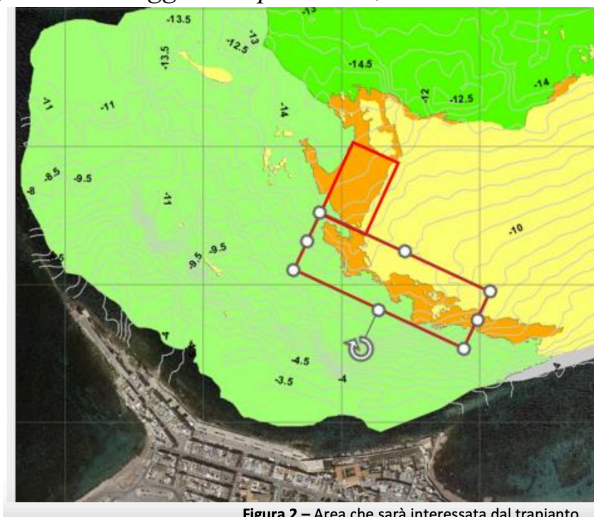


Figura 2 – Area che sarà interessata dal trapianto.

VALUTATO che la condizione ambientale **n. 6 si ritiene ottemperata:**

Condizione ambientale n. 7: *Il proponente dovrà:*

- *fornire una descrizione dettagliata delle modalità e dei mezzi impiegati per l'esecuzione delle previste operazioni di salpamento e posa dei materiali, al fine di garantire il minimo impatto da ancoraggio e da dispersione dei sedimenti, polveri e inquinanti durante le operazioni;*
- *definite ed applicare opportune misure di mitigazione volte a minimizzare gli effetti delle lavorazioni sull'ambiente idrico e sugli ecosistemi marini, prevedendo l'utilizzo di "panne antitorbidità" e di sistemi di ancoraggio ad alta efficienza con cavi tessili galleggianti;*
- *All'interno e in prossimità delle aree interessate dalla presenza di praterie di Posidonia oceanica, pianificare il posizionamento delle ancore, selezionando zone intramatte o aree già compromesse.*

CONSIDERATO che, in merito alla condizione ambientale n. 7, nell'elaborato "Relazione di verifica di ottemperanza" trasmesso con nota acquisita al prot. DRA n. 76482 del 30/10/2024, il proponente afferma che: *Durante le operazioni di salpamento e posa del materiale lapideo, al fine di garantire il minimo impatto da ancoraggio e annullare l'impatto sulle praterie di Posidonia oceanica limitrofe alle aree di intervento, i mezzi marittimi non ormeggeranno. Nelle restanti aree oggetto di Intervento non è presente alcuna prateria di Posidonia Oceanica ma per evitare di utilizzare l'ancora, il mezzo marittimo sarà ormeggiato mediante corpi morti preventivamente ubicati da sommozzatori e posizionati dopo aver verificato che non sia presente alcuna biocenosi. Al fine di minimizzare gli effetti delle lavorazioni sull'ambiente idrico e sugli ecosistemi marini invece verranno impiegate panne anti-torbidità in modo da conterminare eventuali dispersioni di sedimenti e polveri, oltre alla pulizia preventiva dei massi da posare in opera. Durante l'attività di trapianto della Posidonia oceanica, all'interno e in prossimità delle aree interessate dalla presenza di praterie di Posidonia oceanica, le imbarcazioni di supporto all'attività non prevedranno un ormeggio mediante ancora ma bensì un ormeggio con cima collegata al fondale mediante chiodo e anello di ridotte dimensioni, in modo da non compromettere l'integrità delle matte di posidonia, per maggior dettagli si rimanda alla relazione specialistica "TRAPIANTO DI POSIDONIA OCEANICA - CONDIZIONE AMBIENTALE 6 E 7, PARERE DEL C.T.S. N. 204/2024 del 18/04/2024", vedi relazione allegata "Trapianto di posidonia oceanica - condizione ambientale 6 e 7, parere del c.t.s. n. 204/2024 del 18/04/2024."*

Commissione Tecnica Specialistica – CP3541 -TP_022_VIAR045 – "Progetto dei "Lavori di ristrutturazione e completamento delle opere a difesa del litorale nord della città e misura di salvaguardia e consolidamento" - Comune di Trapani (TP)



VISTO l'elaborato prodotto denominato "*Biosurvey_trapani_ottobre_2024*" nel quale il proponente risponde alla prescrizione c) della condizione ambientale n. 7.

CONSIDERATO che nell'elaborato "*Biosurvey_trapani_ottobre_2024*", relativamente alle operazioni di riforestazione della *Posidonia oceanica*, il proponente prevede che *...omissis... Al fine di garantire l'integrità dei moduli di trapianto nel tempo saranno adottate opportune misure di protezione, mediante la collocazione di un campo boe di ormeggio, al fine di evitare danni legati ad ancoraggi ed attrezzi da pesca. In particolare, tenuto conto della vulnerabilità degli impianti di riforestazione ad azioni antropiche soprattutto nelle prime fasi di attecchimento e sviluppo (Pirrotta et al., 2015; Calvo et al., 2022), sarà realizzato, in relazione alla geometria finale del trapianto, un campo boe costituito da un numero adeguato di boe fisse di ormeggio a impatto zero, realizzato con viti di ancoraggio fissate nel fondale (...) All'interno e in prossimità delle aree interessate dalla presenza di praterie di Posidonia oceanica (...), al fine di tutelare la prateria da ancoraggi e attività di pesca, sarà realizzato un campo boe destinato alla nautica da diporto. Il posizionamento spaziale delle boe sarà realizzato selezionando le aree di ancoraggio in zone di intermatte o in aree già parzialmente o totalmente compromesse. Il numero di gavitelli da posizionare nel campo boe terrà conto del potenziale numero di imbarcazioni che potranno fruire del servizio, e sarà costituito da boe fisse di ormeggio a impatto zero, realizzato con viti di ancoraggio fissate nel fondale ...omissis.*

VALUTATO che la condizione ambientale **n. 7 si ritiene ottemperata:**

Condizione ambientale n. 8: *Durante la fase di cantiere e di esercizio dell'impianto dovrà essere contenuta la dispersione di polveri mediante le bagnature delle strade, delle eventuali piste non pavimentate e dei materiali depositati nelle aree dell'impianto, il lavaggio dei mezzi d'opera e la pulizia delle strade pubbliche utilizzate.;*

CONSIDERATO che, in merito alla condizione ambientale n. 8, nell'elaborato "Relazione di verifica di ottemperanza" trasmesso con nota acquisita al prot. DRA n. 76482 del 30/10/2024, il proponente afferma: "*Non applicabile in questa fase ma tale condizione verrà applicata solo durante l'esecuzione dei lavori.*"

VALUTATO che la condizioni ambientale **n. 8 non è ottemperabile in fase di progettazione esecutiva e dovrà essere ottemperata in Fase di cantiere:**

Condizione ambientale n. 9: *Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) presentato dovrà essere aggiornato alla luce delle valutazioni e delle condizioni del presente parere, sia per quanto riguarda la scelta delle componenti ambientali che per la definizione dei punti, della durata, della modalità delle attività di monitoraggio e della frequenza di restituzione dei dati relativi a ciascuna componente, e dovrà indicare opportune misure di mitigazione da adottare in caso di superamenti delle soglie consentite dalle norme di settore; In riferimento alla componente rumore, il PMA dovrà individuare su mappa i recettori più prossimi all'area di cantiere;*

CONSIDERATO che, in merito alla condizione ambientale n. 9, nell'elaborato "Relazione di verifica di ottemperanza" trasmesso con nota acquisita al prot. DRA n. 76482 del 30/10/2024, il proponente afferma che: "*Il "Piano di Monitoraggio Ambientale" è stato revisionato per ottemperare alla condizione ambientale n.9. Si rimanda all'elaborato PE_IN_SP_PMAM_2"*

VISTO l'elaborato prodotto denominato "*PE_IN_SP_PMAM_2*";

CONSIDERATO che nell'elaborato "*PE_IN_SP_PMAM_2*" il proponente afferma che *il Piano di monitoraggio Ambientale prevede il monitoraggio di varie componenti ambientali. Prima dell'inizio delle attività, esso sarà sottoposto all'ARPA Sicilia per ottenere il parere per la parte di loro competenza.*

Commissione Tecnica Specialistica – CP3541 -TP_022_VIAR045 – "Progetto dei "Lavori di ristrutturazione e completamento delle opere a difesa del litorale nord della città e misura di salvaguardia e consolidamento" - Comune di Trapani (TP)



CONSIDERATO che il Piano di monitoraggio Ambientale prodotto descrive le modalità di svolgimento delle seguenti attività:

- Programma di monitoraggio dell'integrità dell'ecosistema marino
- Programma di monitoraggio della torbidità delle acque
- Programma di monitoraggio dell'evoluzione delle dinamiche marine
- Programma di monitoraggio della qualità dell'aria
- Programma di monitoraggio acustico
- Programma di monitoraggio delle caratteristiche chimico fisiche dei terreni e dei fondali dello specchio acqueo compreso tra la linea di costa e la costruenda barriera soffolta
- Piano di monitoraggio per la prateria di "Posidonia Oceanica"

CONSIDERATO che dall'elaborato il Piano di monitoraggio Ambientale prodotto si evince che:

il programma di monitoraggio dell'ecosistema marino

- ha come finalità quella di controllare l'integrità delle aree di intervento e l'idoneità delle acque alla balneazione e a identificare in maniera continuativa e tempestiva un fenomeno inquinante in modo da consentire la messa in opera immediata di strategie di azione per il ripristino delle condizioni naturali.

- ha ad oggetto le seguenti tipologie di parametri, indicativi della salubrità dell'ambiente marino:

chimico-fisico;

microbiologico;

biochimico;

biologico.

- riguardo ai tempi, prevede che le indagini vengano condotte durante tutta la stagione balneare (maggio-settembre) con cadenza quindicinale per un periodo di tre anni. Si prevede l'installazione di n°3 stazioni di monitoraggio ubicate in prossimità dell'area di intervento, nello specifico n°2 in corrispondenza della barriera soffolta e n°1 in prossimità degli interventi di Viale delle Sirene e della Chiesa di San Liberale, attrezzate con sonde multiparametriche per il rilievo continuo dei principali parametri chimico fisici delle acque tra cui anche la torbidità e la presenza di eventuali sversamenti accidentali. L'installazione delle stazioni di monitoraggio sarà effettuata prima dell'inizio dei lavori, in modo da avere la caratterizzazione chimico fisica della colonna d'acqua prima dell'inizio delle attività.

Le indagini verranno eseguite attraverso rilevamenti in situ, caratterizzazione fisiche, chimiche e tossicologiche campionando l'acqua, i sedimenti e la vegetazione marina presente nel sito.

Il monitoraggio sarà eseguito durante tutto il periodo di costruzione e per 1 anno successivo al completamento dei lavori.

il Programma di monitoraggio della torbidità delle acque

- Al fine di controllare che i livelli di torbidità non superino i valori limite di soglia predeterminati, si prevede l'impiego di sonde multiparametriche, utilizzate nelle n°3 stazioni di monitoraggio sopra descritte e deputate anche al controllo della torbidità delle acque, che verranno programmate con un Alert in grado di avvisare il personale addetto al controllo del raggiungimento della soglia limite, consentendo così di intervenire tempestivamente per porre rimedio al temporaneo intorbidimento e ripristinare la limpidezza delle acque.

il Programma di monitoraggio dell'evoluzione delle dinamiche marine

Lo scopo di tale programma è quello di verificare ed escludere eventuali effetti negativi delle opere da realizzare sulla linea di spiaggia prospiciente la barriera soffolta. Il monitoraggio sarà avviato ante operam e verrà mantenuto sia in corso d'opera che a lavori ultimati per un periodo di 2 anni, controllerà l'evoluzione della linea di spiaggia, le dinamiche idromarine, il movimento dei sedimenti e le caratteristiche topografiche e batimetriche.

Il programma prevede:



- Rilievo topografici e batimetrici della spiaggia sommersa ed emersa;
- L'installazione di un impianto di Video monitoraggio;
- Acquisizione dati onda metrici mediante boa ormeggiata al largo dell'area di intervento.

L'installazione di una boa onda metrica al largo dell'area di intervento avrà il compito di determinare il clima meteo marino. Il monitoraggio sarà mantenuto per i successivi 2 anni dopo il collaudo delle opere. Si prevede, in aggiunta, l'installazione di un impianto di video monitoraggio capace di catturare e conservare le immagini della costa.

L'impianto consentirà un controllo continuo ed efficace dell'evoluzione della linea di spiaggia prospiciente la nuova barriera soffolta ed in prossimità della zona di ponente lungo Viale delle Sirene dove sono previsti gli interventi di protezione del litorale Nord. Il dimensionamento del sistema prenderà in considerazione l'ampiezza del litorale oggetto di intervento e la necessità di monitorare tratti non più lunghi di 500 metri affinché le immagini riprese siano leggibili per poter effettuare gli opportuni raffronti con lo stato dei luoghi precedente alla realizzazione degli interventi sulla scogliera soffolta. Il posizionamento definitivo dei punti di ripresa avverrà a seguito di un'attenta analisi del litorale in esame e dopo aver individuato le varie infrastrutture presso le quali posizionare le stazioni di monitoraggio cercando di mantenere ridotto al minimo il numero di postazioni compatibilmente con la presenza di ostacoli infrastrutturali tra una localizzazione e l'altra. Il sistema di Video Monitoraggio è costituito da un insieme hardware e software pensato per ridurre al minimo la necessità di interventi sul posto e, in ogni caso, è stato previsto un dettagliato programma preventivo di manutenzione sia ordinario che straordinario con interventi sia on-line che on-site. Il processo di pubblicazione metterà a disposizione degli Enti esterni di ricerca un "repository" (Web Server) in cui poter prelevare le immagini ed i dati acquisiti.

il Programma di monitoraggio della qualità dell'aria

prevede un controllo della qualità dell'aria nella zona portuale di Trapani interessata dal traffico del cantiere, dal traffico del porto e dalle attività di costruzione degli interventi previsti, mediante almeno 2 campagne periodiche annuali di durata mensile, secondo le modalità tecniche e gestionali da concordarsi con ARPA Sicilia. Il monitoraggio inizierà prima dell'avvio dei lavori e continuerà per tutto il perdurare delle attività di cantiere e avrà lo scopo di verificare la presenza dei principali agenti inquinanti generati dal traffico navale e dai mezzi impegnati nella costruzione, tra cui:

- ossidi di azoto;
- monossido di carbonio;
- polveri sottili;
- ossidi di zolfo;
- benzene;
- ozono.

La presenza di queste componenti atmosferiche verrà verificata tramite l'utilizzo di idonee strumentazioni come per esempio l'analizzatore portatile, in grado di effettuare delle analisi specifiche per ogni tipo di inquinante e con una frequenza di misurazioni di 2-3 volte al giorno in relazione al tipo di lavorazione in atto. I punti di monitoraggio previsti saranno in totale 6, di cui:

- n°3 nel Comune di Trapani:
 - o n°1 sul Lungomare Dante Alighieri;
 - o n°1 su Via Mura di Tramontana Ovest;
 - o n°1 all'incrocio tra Viale delle Sirene e Via Torre di Ligny;
- n°2 lungo la S.S.187 (percorso dalla cava all'area di cantiere):
 - o n°1 nel Comune di Custonaci;
 - o n°1 nel Comune di Valderice;
- n°1 nell'area di cantiere (interno del Porto di Trapani).

Anche questo programma prevederà la predisposizione di una idonea banca dati per l'archiviazione e la diffusione delle informazioni. Il programma di monitoraggio prevede inoltre una valutazione di incidenza delle attività portuali e del traffico indotto sui recettori presi a riferimento.

Qualora, a seguito di operazioni di monitoraggio in corso d'opera o post opera, risultino valori di concentrazioni di polveri e/o inquinanti superiori ai limiti normativi e imputabili alle attività di cantiere, si procederà ad individuare le azioni necessarie volte alla riduzione delle emissioni e alla mitigazione degli impatti.

il programma di monitoraggio acustico

avrà il compito di investigare sulle aree interessate dal traffico di cantiere dei mezzi d'opera e dei mezzi impegnati nel trasporto del materiale lapideo in corrispondenza dei recettori potenzialmente più esposti, con particolare riferimento ai punti per i quali le simulazioni acustiche, riportate nello Studio di Impatto Ambientale, hanno evidenziato i superamenti dei limiti di legge.

I punti di monitoraggio saranno in totale n°6 e la loro ubicazione sarà coincidente con quella dei punti della componente aria. Il programma di monitoraggio sarà eseguito durante la realizzazione degli interventi e riporterà le misure per la mitigazione dell'impatto acustico da porre in atto per ridurre la soglia di rumore. *I risultati del monitoraggio, validati dall'ARPA, saranno inviati alla Stazione Appaltante e concorreranno alla raccolta dati da inoltrare al Ministero dell'Ambiente.*

il programma di monitoraggio delle caratteristiche chimico fisiche dei terreni

si prevede l'esecuzione di n° 6 campionamenti dei sedimenti sui fondali tra la barriera soffolta e la spiaggia esistente. Inoltre, al fine di valutare le dinamiche relative ai sedimenti che costituiscono i fondali dello specchio acqueo compreso tra la linea di costa e la costruenda barriera soffolta, saranno condotte, con cadenza bimensile per un periodo di 3 anni, indagini batimetriche e rilievi della linea di costa. Tali indagini permetteranno di valutare le variazioni batimetriche dei fondali investigati e di stimare i volumi di sedimento interessati dalle dinamiche stesse. Tutti i rilievi saranno condotti con apparecchiatura acustica ad alta risoluzione e da sistemi di posizionamento DGPS/RTK.

il Piano di monitoraggio per la prateria di "Posidonia Oceanica"

ha l'obiettivo di valutare l'andamento delle praterie trapiantate, le praterie preesistenti, le condizioni ambientali e per l'individuazione precoce di eventuali segni di declino verrà eseguito il monitoraggio della Posidonia Oceanica presente nella zona interessata dalla costruzione degli interventi previsti nel progetto esecutivo. La verifica dell'esito della riforestazione verrà eseguita secondo metodi standardizzati suddivisi in "distruttivi" e "non distruttivi" connessi alla necessità o meno di prelevare fasci di *P. oceanica*. Come indicato in letteratura, le attività di monitoraggio di un trapianto di *P. oceanica* (o di fanerogame marine) possono essere intraprese a partire da tre mesi dal termine delle operazioni di impianto delle talee. In accordo con "Le Linee guida – 2014" indicate dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) i parametri da monitorare sono riportati nella tabella seguente che indica anche la frequenza di monitoraggio:



| Monitoraggio | Descrittore | Parametro | Frequenza 1° Anno | Frequenza 2°e 3° Anno | Frequenza 4° e 5° Anno |
|---|----------------------------|--|----------------------|--------------------------|---------------------------|
| a livello delle aree di trapianto | descrittori strutturali | - ricoprimento dell'area colonizzata dalle talee | ogni 12 mesi | | |
| | descrittori funzionali | - tasso di sopravvivenza delle talee - formazione di nuovi fasci allungamento del rizoma - allungamento delle foglie - sviluppo di radici - fenologia - produzione di biomassa fogliare e dei rizomi | ogni 3 mesi | ogni 6 mesi | ogni 12 mesi |

| Monitoraggio | Descrittore | Parametro | Frequenza 1° Anno | Frequenza 2°e 3° Anno | Frequenza 4° e 5° Anno | | |
|----------------------------------|---|---|----------------------|--------------------------|---------------------------|--|--|
| <i>a livello di sito</i> | descrittori sedimentologici e idrologici | - tasso di sedimentazione - granulometria dei sedimenti superficiali - regime idrodinamico locale | | | | | |
| | descrittori chimico-fisici della colonna d'acqua | - intensità della luce - trasparenza - particolato sospeso (organico e inorganico) - ossigeno disciolto - salinità - temperatura - pH - carico di nutrienti | | | | | |
| <i>a livello di prateria</i> | descrittori strutturali | - densità dei fasci fogliari - copertura % | ogni 12 mesi | | | | |
| | descrittori funzionali | - produzione di biomassa fogliare e dei rizomi | ogni 12 mesi | | | | |

Tabella 1 - Parametri e periodi di controllo del sistema di monitoraggio

Il monitoraggio non distruttivo riguarderà osservazioni e misure che verranno effettuate in situ sia per i trapianti che per la prateria adiacente, ed in questo caso verranno monitorate soltanto i supporti con talee precedentemente marcate. Attraverso l'impiego di operatori in immersione e con una frequenza stagionale nel primo anno di monitoraggio, semestrale nel secondo e terzo anno e annuale a partire dal quarto anno, verranno rilevate le seguenti misure:

- conteggio delle talee residue;
- conteggio del numero di fasci presenti;
- formazione di nuovi fasci;
- allungamento del rizoma;
- allungamento delle foglie;
- sviluppo di radici.

Il monitoraggio distruttivo sarà basato su campagne annuali che prevedranno il prelievo di talee appositamente impiantate in supporti "riservati" e di analoghe attività all'interno delle stazioni poste nella prateria donatrice. In ciascuna stazione verranno prelevate fasci per le seguenti determinazioni:

- misurazione dei parametri fenologici delle foglie: larghezza, lunghezza totale, presenza della ligula, lunghezza del tessuto verde o del lembo, lunghezza del tessuto bruno e del tessuto bianco (ove presenti) e stato dell'apice;
- calcolo dei seguenti parametri fenologici: numero medio di foglie per ciuffo delle varie categorie ed in totale, lunghezza media delle foglie per categoria ed in totale, larghezza media delle foglie per categoria ed in totale, indice fogliare per fascio e per m², coefficiente "A";
- analisi lepidocronologiche.

Infine, tutti i parametri riguardanti il monitoraggio a livello di sito dovranno essere prelevati prima dell'inizio delle operazioni di riforestazione in modo da avere chiaro il quadro delle condizioni del sito al tempo T₀.

VALUTATO che il proponente dovrà inviare i risultati del monitoraggio, validati dall'ARPA, anche all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana;

RILEVATO e VALUTATO che il proponente non produce una mappa con l'individuazione dei recettori più prossimi all'area di cantiere;

RILEVATO e VALUTATO che il proponente non definisce le misure per la mitigazione degli impatti da porre in atto nel caso di eventuali superamenti dei limiti di legge indicati dalla normativa di settore delle diverse componenti ambientali indagate, con particolare riferimento al programma di monitoraggio acustico, al programma di monitoraggio della qualità dell'aria e al programma di monitoraggio della torbidità delle acque;

VALUTATO che la condizione ambientale **n. 9 si ritiene non ottemperata:**

VALUTATO in conclusione, in merito alle prescrizioni ambientali del D.D.G. n. 708 del 13/06/2024 con il quale si dispone l'esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto dei "Lavori di ristrutturazione e completamento delle opere a difesa del litorale nord della città e misura di salvaguardia e consolidamento" - Comune di Trapani (TP);

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

- le condizioni ambientali n. 3, 6 e 7 ottemperate;
- le condizioni ambientali n. 1, 2, 4, 5 e 9 non ottemperate;
- la condizione ambientale n. 8 non ottemperabile in fase di progettazione esecutiva e dovrà essere ottemperata in fase di cantiere, come da sopracitato D.D.G. n. 708 del 13/06/2024;